

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA  
DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

ποταμοῖσι τοῖσιν αὐτοῖσιν ἐμβαίνουσιν  
ἕτερα καὶ ἕτερα ὕδατα ἐπιρρεῖ  
A chi discende nello stesso fiume  
sopraggiungono acque sempre nuove  
(Eraclito, Frammenti, DK B12)

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** per la definizione e la predisposizione del  
Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.P.R. 297/94

VISTO il DPR 275/99

VISTO il D.L.vo 165 /01, commi 1-3

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

CONSIDERATO

-che il Collegio docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico, è chiamato a redigere il piano triennale dell'offerta formativa, soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti

-che il Piano triennale dell'offerta formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

EMANA

AI COLLEGIO DOCENTI

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola relative alla redazione del POFT

L'elaborazione del PTOF che dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PdM deve prevedere:

- 1) L'inserimento di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che comprendano attività laboratoriali e cooperative
  - 2) L'inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale e della valutazione
  - 3) L'inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del Piano di miglioramento redatto sulla base delle risultanze del rapporto di autovalutazione
  - 4) L'inserimento di azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, il completamento dei piani di digitalizzazione della scuola
  - 5) L'inserimento di elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di promozione del merito degli alunni stessi
  - 6) L'individuazione del fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia per attività di insegnamento, potenziamento, sostegno ed inclusione, organizzazione e coordinamento, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi prioritari emersi dal Rapporto di autovalutazione.
  - 7) L'individuazione del fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di miglioramento.
  - 8) L'elaborazione, anche nelle proprie sottoarticolazioni di criteri trasparenti e condivisi per valutare, in itinere e al termine del triennio, il proprio operato in relazione alle direttive sopra menzionate;
- La piena realizzazione degli obiettivi previsti nel PdM richiederà uno sforzo al quale sono chiamate tutte le componenti del servizio scolastico.
- Nella consapevolezza che l'impegno di ciascuno costituirà il contributo necessario per il cambiamento ed il miglioramento di tutta la comunità si augura un buon lavoro.

La dirigente scolastica  
Graziella Parello